

commerciale, con pericoli per lo svolgimento della vita economica nazionale. Pertanto, tosto divenne generale la convinzione che, in una qualsiasi forma, dalle rovine della Sconto dovesse sorgere un istituto, così che l'esercizio del grande credito mobiliare fosse sempre curato da quattro banche.

La gestazione dell'organismo continuatore fu estremamente difficile e complessa e si protrasse durante lungo tempo fra incertezze di vedute e fieri contrasti di interessi, di cui furono indice vivaci polemiche sulla stampa. Evidentemente il lungo decorrere del tempo tornò a danno dell'organismo continuatore, poichè ridusse il valore dell'avviamento bancario lasciato dalla Sconto e importò l'assorbimento di molta della vecchia clientela da parte delle altre banche.

Sarebbe stato conforme all'interesse bene inteso e duraturo del paese che la quarta banca avesse un organismo vigoroso, con mezzi nuovi, sia pecuniari, che di personale e di organizzazione e peculiarità di indirizzo: una autonomia di formazione avrebbe significato annichilimento di molta parte della organizzazione e dell'avviamento del vecchio istituto, ma avrebbe significato una formazione più salda, immune dalle pecche, dagli errati principi direttivi che addussero a rovina la Sconto. Forse la forma migliore per dare vita alla quarta banca avrebbe potuto consistere nel promovimento d'una ampliamento di taluno fra gli istituti di media grandezza già esistenti, ampliamento da svolgersi gradualmente, con ponderatezza, senza le brusche improvvisazioni che sono state la causa prima dell'intima debolezza della Sconto: una simile condotta avrebbe addotto agevolmente alla aggregazione alla sorgente grande banca dei migliori elementi di impianto e di personale, del vecchio istituto, pur lasciandosi al nuovo organismo novità di ambiente, di vita e di fisionomia. La formazione, così, di un organismo nuovo, al tutto sciolto dalle cose della banca caduta, importava, naturalmente, l'abbandono alla loro sorte dei nuclei di interessi — creditori, personale, clienti — connessi con la Sconto: in nome della massa creditoria avrebbe dovuto svolgersi la liquidazione delle attività secondo le norme comuni, o con la formazione di uno speciale ente transitorio unicamente o prevalentemente deputato alla liquidazione, — espediente qualche altra volta adottato, — o con l'attribuzione delle operazioni liquidatorie a qualche organismo preesistente ma al tutto scisso dalla vecchia banca: la liquidazione avrebbe dovuto compiersi lentamente, senza prefisso impegno del pagamento di vistose percentuali a date vicine, essendo provato dall'esperienza che la realizzazione di immobilizzazioni riesce proficua solo quando non è assillata da urgenza e può attendere le occasioni propizie per la messa in valore. Formole di questo genere difficilmente avrebbero potuto addurre a una rapida chiusura delle operazioni e alla assegnazione di quote ai creditori in misura predeterminata.